

LV SEDUTA

MARTEDÌ 22 NOVEMBRE 1949

Presidenza del Vicepresidente CORRIAS ALFREDO

La seduta è aperta alle ore 10,40.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Per la discussione delle mozioni e per lo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni.

MELIS, appellandosi all'articolo 75 del regolamento, si duole di dover ancora una volta lamentare la lentezza con la quale la Giunta procede alla discussione delle mozioni e allo svolgimento delle interpellanze e interrogazioni. Il regolamento, agli articoli 105 e 106, è molto chiaro in proposito. Nell'articolo 106 è detto che «in principio di seduta, il Presidente darà, secondo l'ordine loro, lettura delle interrogazioni che siano iscritte nell'ordine del giorno della seduta stessa. La Giunta risponderà immediatamente, eccetto che dichiarare di non poter rispondere o di dover differire la risposta. In quest'ultimo caso indicherà in qual giorno darà la risposta». Dichiarare di aver partecipato regolarmente alle sedute del Consiglio, per cui non si può addebitare alla sua assenza il mancato svolgimento delle interrogazioni e interpellanze da lui presentate e che ancora non hanno avuto risposta, nonostante il carattere di urgenza particolare di molte di esse. Il fatto che non sia stata data risposta a dette potrebbe far pensare che nessun provvedimento sia stato preso.

L'oratore richiama inoltre la Giunta all'osservanza degli articoli 111 e 113 del regolamento e ricorda di aver trasformato in mozione la sua interpellanza sui contributi unificati dopo un mese e mezzo dalla presen-

tazione. Durante questo periodo egli ha atteso una risposta che avrebbe potuto evitare la trasformazione dell'interpellanza in mozione; fa presente che la scadenza dei termini per il pagamento dei contributi unificati è ormai prossima. Dichiarare che è con profondo rammarico che deve sottolineare l'inefficienza della Giunta in questo settore e formula l'augurio che essa, pur sotto il gravoso lavoro che deve affrontare, trovi il modo di superare le difficoltà che si oppongono alla osservanza del regolamento.

CRESPPELLANI, *Presidente della Giunta*, dichiara che la Giunta non può accettare il richiamo di Melis. Osserva che in pochi mesi sono state presentate 150 tra interrogazioni e interpellanze e che a quasi tutte è stata data risposta. La maggior parte delle interrogazioni e interpellanze che vengono presentate riguardano atti o fatti non della Giunta, ma di uffici di altri enti e non si può pretendere che gli Assessori trascorran il loro tempo in giro di ufficio in ufficio per ottenere le informazioni richieste dai consiglieri; ciò sarà compito degli impiegati dei vari Assessorati, che ancora non sono stati assunti, nè verranno assunti finchè il Consiglio non avrà approvato le tabelle degli organici della Regione. Coglie l'occasione per sollecitare al Consiglio l'approvazione della legge sugli organici in questione.

MELIS riconosce che il rilievo fatto dal Presidente della Giunta è esattissimo, ma osserva che la Giunta, stando così le cose, avrebbe dovuto proporre l'aggiunta al regolamento di norme transitorie che consentissero di dilazionare i termini ora fissati sino alla com-

pleta organizzazione degli uffici. Insiste, comunque, perchè venga osservato il regolamento.

SOTGIU GIROLAMO rileva che anche nei riguardi della sua interpellanza su Fertilia, presentata il 1.º settembre 1949 sono scaduti i termini stabiliti dal regolamento. Non ripeterà il richiamo fatto da Melis. Dichiarò che anche l'opposizione si rende conto delle difficoltà che deve superare la Giunta e, pur riconoscendo che il personale addetto agli uffici della Regione è ora insufficiente, sottolinea l'ampiezza dei termini fissati dal regolamento per la risposta alle interrogazioni e interpellanze. Rispettare il regolamento non è questione di forma, ma di sostanza. Si verificano, in determinati momenti, situazioni gravi che richiedono il tempestivo intervento della Giunta; se tale intervento non si verifica, evidentemente la Giunta dimostra scarsa sensibilità politica.

Non gli sembra accettabile la proposta di Melis di inserire una norma transitoria nel regolamento, ma ritiene più opportuno chiedere che la Giunta si sottoponga ad un maggior sacrificio.

GIUA ANGELO dichiara infondati i rilievi di Melis e di Sotgiu Girolamo, perchè la Giunta non è in condizioni di funzionare, di rispettare, cioè, il regolamento. Solo quando la Giunta avrà una organizzazione efficiente si potrà pretendere da essa una esatta osservanza dei termini prescritti.

PRESIDENTE, pur riconoscendo che l'inconveniente lamentato da Melis è grave ed il richiamo al regolamento giustificato, d'altro canto, è inevitabile tollerare infrazioni formali dovute non alla cattiva volontà di alcuno ma alla reale situazione delle cose. La presente discussione potrebbe indurre il Consiglio ad esaminare l'opportunità di ritoccare qualche norma del regolamento in base alla nuova e prima esperienza che si è fatta. Peraltro, tutti i consiglieri dovrebbero essere consapevoli dell'immane lavoro che pesa sulla Giunta, senza che essa disponga dei mezzi necessari per farvi fronte.

Continuazione e fine della discussione della mozione Colia - Tocco - Borghero concernente la situazione delle miniere del bacino del Sulcis.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Melis - Castaldi - Cocco - Corda - Senes - Colia:

« Il Consiglio regionale, premesso che deve riconfermarsi la necessità, ai fini del progresso industriale e sociale dell'Isola, della difesa della produzione del bacino carbonifero del Sulcis ed il suo incremento per garantire lavoro continuo e remunerativo ad un grande numero di lavoratori (operai, tecnici ed impiegati); premesso inoltre che il bacino del Sulcis è l'unica grande riserva italiana di combustibili fossili, che, sfruttata razionalmente, è destinata a dare un notevole apporto all'industria e al lavoro nazionale, in aggiunta al mandato votato all'unanimità nella seduta del 27 ottobre 1949 per l'attuazione rapida ed integrale del piano Levi, compresa la centrale termoelettrica e gli impianti chimici; dà mandato alla Giunta: 1) di adoperarsi perchè nella riorganizzazione delle diverse attività A.Ca.I. in Sardegna: a) siano eliminati duplicati ed interferenze particolarmente di natura amministrativa e finanziaria, fra le attività A.Ca.I., dell'azienda carbonifera comprese le industrie connesse, dell'Istituto autonomo delle case popolari e della bonifica agraria; e siano snelliti i rispettivi organismi amministrativi; b) sia assicurata, mediante opportune modifiche statutarie, una adeguata rappresentanza della Regione in seno agli organi amministrativi A.Ca.I., Società carbonifera, Istituto case popolari, Ferrovie meridionali; 2) di esaminare il problema della partecipazione azionaria della Regione a tali organismi e fare le relative proposte al Governo ».

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Castaldi:

« al secondo punto, dopo: "le relative proposte al Governo", aggiungere la formula: "previa deliberazione del Consiglio" ».

MELIS prega il Presidente di voler concedere una breve sospensione della seduta per dar modo ai presentatori di esaminare l'emendamento Castaldi.

PRESIDENTE accoglie la richiesta.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 30, viene ripresa alle ore 11,40).

PRESIDENTE comunica che tutti i presentatori dell'ordine del giorno si sono accordati sull'accoglimento dell'aggiunta proposta da Castaldi.

I LEGISLATURA

LV SEDUTA

22 NOVEMBRE 1949

BORGHERO, a nome del Gruppo comunista, pur rilevando che alcuni punti contenuti nella mozione delle sinistre non sono stati inclusi nell'ordine del giorno, dichiara di votare a favore di esso per non rompere l'unità che si è venuta a creare in seno al Consiglio sul problema.

PRESIDENTE mette in votazione l'ordine del giorno Melis - Castaldi - Cocco - Corda - Senes - Colia con l'emendamento Castaldi.

(E' approvato).

La seduta è tolta alle ore 11,50.